

ORGANIZZARE L'INATTESO

LEVE DI FORZA E OPPORTUNITÀ INNESCAE DA UN CAMBIAMENTO NON GOVERNABILE

TRAINER - GIUSEPPE VARCHETTA

“Organizzare” e “inatteso”, formano l'apparente ossimoro dei nostri giorni. Le organizzazioni vivono l'esigenza di mettere in dialogo il “non conosciuto, l'ignoto” con l'azione organizzativa, abituata a paradigmi prescrittivi e deterministici nel modo di pensare il lavoro organizzato. L'incertezza non è un campo nuovo per le aziende, bensì è un elemento costitutivo ed ineliminabile della vita organizzativa. Oggi, tuttavia, è il terreno dell'urgenza in cui nasce la consapevolezza che i cambiamenti inattesi non sono episodici, eventi eccezionali e passeggeri ma processi che sono parte integrante e sostanziale del tessuto sociale ed economico in cui le organizzazioni si muovono.

LANDSCAPES E MINDSCAPES

Seguendo le tracce di Luigi Pagliarani, nel guardare al lavoro come “connessione tra mondo interno e mondo esterno”, oggi le organizzazioni hanno bisogno di riscoprire i “chiaro scuri”, di uscire dalle polarizzazioni e imparare a stare nelle zone d'ombra, di guardare all'incertezza non come a qualcosa che è “fuori” o “dentro”, ma che appartiene al dialogo tra i paesaggi esterni (landscapes) e i paesaggi interni (mindscapes). La vita organizzativa in questa prospettiva emerge proprio dalle relazioni generate per elaborare l'incertezza, piuttosto che dai tentativi, non più realistici, di eliminarla.

L'INCERTEZZA COME POSSIBILITÀ

L'emergere della complessità pone in luce aspetti dell'inatteso che richiedono un nuovo modo di guardare all'azione manageriale che ha bisogno di abbandonare la pretesa di agire “come se” l'incertezza non ci fosse e di alzare lo sguardo oltre la ricerca di ricette per superarla come se fosse una nebbia oltre la quale tutto è chiaro e definito. Managerialità oggi significa prima di tutto accettare l'imprevedibilità, attivare una capacità di ascolto di domande che emergono proprio dall'incertezza.

MANAGERIALITÀ NELL'INCERTEZZA

In un contesto fluido governato da turbolenze e dinamismo come quello attuale, la flessibilità diventa esercizio alla fragilità. La ridefinizione dei mercati e dei processi sociali porta ad importanti ricadute sull'azione manageriale. Il rapporto tra management e incertezza è la sfida che si muove tra le pressioni competitive che portano mente e corpo sul presente e l'urgenza di anticipare con l'immaginazione quello che sarà. La leadership ha bisogno di nuove forme di espressione, che vadano oltre la ricerca spasmodica delle risposte, verso la generazione e stimolazione delle domande che possano aprire nuove pensabilità e movimenti organizzativi.

METODOLOGIA

Il nostro approccio pone al centro l'esperienza dei partecipanti attraverso la condivisione di bisogni, pratiche e competenze. Lavoriamo per attivare un processo di consapevolezza rispetto al ruolo, all'organizzazione e al contesto in cui ci si trova ad operare. La condivisione di significati e pratiche attiva un processo di apprendimento circolare e riflessivo, nel quale il docente assume il ruolo di facilitatore.

I partecipanti sono resi protagonisti attraverso confronto, dialogo, domande, giochi d'aula, esercizi individuali e tavoli di lavoro che hanno l'obiettivo di mettere in comune e valorizzare il contributo di tutti. L'evento è anche un'occasione per sperimentare questa modalità di apprendimento e come questa possa attivare dinamiche di cambiamento e sviluppo organizzativo.

DATA
VENERDÌ
30 APRILE 2021

DURATA
14:30 - 17:00

[Consulta la programmazione completa e per informazioni](#)

marketing@consvip.org